

<2018



**Città di Trani**  
*Medaglia d'Argento*

**UFFICIO TECNICO COMUNALE**  
**Palazzo di Città - Via Tenente Morrico n.2**  
**Pec : urbanistica@cert.comune.trani.bt.it**

**IL DIRIGENTE DELL' AREA URBANISTICA**

**ORDINANZA N. 4 /2018**

Visto che a seguito di sopralluogo congiunto eseguito da personale del Comando di Polizia Locale e dell'Area Urbanistica presso il lastrico solare dell'immobile vetusto ubicato in Corso R. Elena n.39 angolo Via Umberto, atto alla verifica di eventuali opere abusive su detto lastrico, è seguita relazione tecnica di servizio datata 03.04.2018;

Verificato che l'immobile predetto per il PUG vigente della città di Trani, risulta ubicato in Zona definita A2 - Zona Centro Storico, normata dall'art. 6.02 (comma 6b - edilizia da completare) delle N.T.A..

Visto, per quanto reперito, che relativamente all'immobile in questione, risultano depositate le seguenti pratiche edilizie a nome di Di Filippo Vito e tecnico asseverante sig. ing. Di Bari Giovanni :

- 1) - D.I.A. del 18.02.2016 prot. N.7241 (cosiddetta pratica n.22/2016);
- 2) - D.I.A. del 17.03.2016 prot. N.11205 di variante alla D.I.A. del 18.02.2016; pratica n.122/2016;
- 3) - D.I.A. del 16.05.2016 prot. N.18856, pratica n.288/2016;
- 4) - SCIA del 27.05.2016 prot. N.20720, pratica n.310/216;
- 5) - SCIA del 28.02.2017 prot.8173 di variante a quella del 27.05.2016;pratica n.335/2017;
- 6) - Autorizzazione Paesaggistica n.11 del 24.06.2016;
- 7) - Comunicazione Ultimazione Lavori per S.C.I.A. del 27.05.2016 e variante del 28/02/2017, depositata in data 26.05.2017 prot.18594, relativa all'esecuzione di opere all'immobile ubicato in Corso Regina Elena n.39 angolo Via Umberto piano primo, nel N.C.E.U.fg.15 p.lla 505 subb.10-11; Interessati, proprietario sig. Di Filippo Vito e tecnico sig. ing. Di Bari Giovanni.
- 8) - Comunicazione Ultimazione Lavori con D.I.A. del 16.05.2016 prot.18856, depositata in data 26.05.2017 prot.18697, per l'esecuzione di opere di ristrutturazione edilizia e manutenzione straordinaria dell'immobile ubicato in Corso Regina Elena n.39 angolo Via Umberto piano primo, nel N.C.E.U.fg.15 p.lla 505 subb.10-11;
- 9) - Segnalazione certificata di agibilità (art.24 del d.P.R. n.380/2001 e s.m.i., afferente l'immobile in questione, catastalmente contraddistinto al fg.15 p.lla 505 subb.10-11;

Letto che la D.I.A. del 16.05.2016 prot. N.18856, pratica n.288/2016, per cui risulta in essere la comunicazione di ultimazione lavori con certificato di collaudo finale (punto 8) e Segnalazione certificata di Agibilità (punto 9), prevede opere di ristrutturazione edilizia e manutenzione straordinaria dell'immobile ubicato in corso Regina Elena n.39 angolo Via Umberto piano primo, consistenti in sostituzione solai torrino scala e vano deposito con realizzazione di tettoia amovibile sul lastrico solare dell'immobile in questione.

Rilevato, dall'accertamento eseguito in loco, che sul lastrico solare di copertura del fabbricato in questione, costituito da due piani fuori terra, in zona centrale dello stesso, arretrata dal parapetto ubicato sulle strade denominate Via Umberto e Corso Regina Elena, insisteva quanto di seguito:

COMUNE DI TRANI  
n. 1317 del R.P.

Si attesta che il presente atto è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorico di questo Comune dal 02.05.18 al 17.05.18 e che avverso lo stesso non sono pervenute opposizioni.

Trani \_\_\_\_\_

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale

a) - Due vani di cui uno dedicato a torrino;

b) - Una struttura di legno costituita da travi e pilastri per sostenimento di tettoia (in gran parte), e pergolato aperto. Detta struttura risultava ubicata tra i due predetti vani e la parte antistante gli stessi, e terminava presso la parete del fabbricato confinante sul lato a destra di Via Umberto, fronte strada;

c) - La medesima, per due lati ad angolo, risultava delimitata da un muretto a guisa di parapetto, mentre il lato lungo risultava interessato da un varco centrale, così permettendo l'accesso sul restante lastrico.

La struttura di legno, risultava così dimensionata:

Parte antistante i vani;

- Lunghezza, Mt. 10,90 circa (4,70 + 2,23 varco + 3,97);

- Larghezza, Mt.3,09 circa.

Parte tra i vani;

- Lunghezza, mt 3,74 circa;

- Larghezza, Mt.3,12 circa

- Foto nn.5-6-7-8;

Dimensioni dei vani:

Vano scala; - Lunghezza, Mt. 3, 63 circa; - Larghezza, Mt.2, 95 circa; - Altezza sotto trave, Mt.2,30 circa.

Altro Vano; - Lunghezza, Mt. 3,26 circa; - Larghezza, Mt.3,12 circa.

- Altezza, Mt.2,30 circa.

Verificati gli allegati, n.3 (tecnico grafico), e quello definito ReT, entrambi a firma dell'ing. Di Bari Giovanni, di cui alla D.I.A. del 16.05.2016 (pratica n.288/16), e considerato tutto quanto sopra descritto, risulta che:

*d) - La struttura di legno di cui sopra al punto b), risulta difforme dalle previsioni di progetto, in quanto risulta ampliata nella parte terminale della stessa, lì dove insiste la parete del fabbricato confinante sul lato a destra di Via Umberto, fronte strada (foto n.2).*

*Tale ampliamento risulta pari a circa Mt. 2,90 (lato in lunghezza) per circa Mt. 3,09 (larghezza).*

*e) - Inoltre, il muretto di cui sopra al punto c), non è rappresentato sia sull'elaborato tecnico grafico che nella relazione ReT, entrambi a firma dell'ing. Di Bari Giovanni, pertanto abusivamente realizzato.*

Ritenuto, per quanto sopra rappresentato ai punti *d)* ed *e)*, che le opere elencate ai punti *b)* e *c)*, risultano prive di titolo abilitativo edilizio, abusivamente realizzate.

Visto il D.P.R. 6.06.2001 n.380, succ. D.lgs. 27 dicembre 2002 n.301 e s. m. ed i.;

Viste le vigenti norme di R.E. e N.T.A. del P.U.G. vigente della Città di Trani;

#### **ORDINA**

Al Sig. Di Filippo Vito, nato a Trani il 6.11.1987, ed ivi residente alla Via Cappuccini 33, in qualità di proprietario dell'immobile ubicato al Corso R. Elena n.39 angolo Via Umberto, di provvedere entro e non oltre gg.90 (novanta) dalla notifica della presente, ad eseguire lavori di demolizione e o rimozione di quanto abusivamente realizzato, sopra meglio specificato ai punti da b)-d) e e)-e), con conseguente ripristino dello stato originario dei luoghi.

Prima dell'inizio lavori di demolizione, dovrà essere data comunicazione del nominativo della discarica autorizzata ove verranno portati a rifiuto tutti i materiali di risulta. Dovrà, inoltre, essere comunicato il nominativo del direttore dei lavori, nonché quello dell'impresa esecutrice degli stessi, con allegato il DURC;

#### **AVVERTE**

Che ove la demolizione sopra menzionata non venga eseguita entro e non oltre il termine stabilito, ai sensi dell'art.31 (L) del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e succ. D.lgs. 27 dicembre 2002, n.301 e s.m.i., il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive saranno acquisite di diritto

gratuitamente al patrimonio del Comune. L'area comunque non può essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita.

L'accertamento all'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3 del D.P.R. e s.m.ed i., previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente.

L'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici e ambientali.

L'autorità competente, ai sensi e per gli effetti dell'art.31, comma 4 bis, del D.P.R. 380/2001, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. Detti proventi spettano al Comune e sono destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzatura di aree destinate a verde pubblico.

La presente ordinanza, a notifica effettuata, verrà inviata al Comando di P.M. perchè proceda alla verifica dell'esecuzione dei lavori e alle necessarie verbalizzazioni e comunicazioni.

A norma dell'art.3, comma 4 della legge n.241 del 1990 e s.m.i., si avverte che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Puglia, secondo le modalità di cui al Codice del processo amministrativo allegato al decreto legislativo n.104 del 2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità di cui al D.P.R. n.1199 del 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento.-

Trani.li

19.04.18 -

IL DIRIGENTE DELL'AREA URBANISTICA  
(arch. LOSAPIO Giacomo)



#### RELATA DI NOTIFICA

L'anno duemiladiciotto, il giorno *Vendicette* del mese di *Aprile* in Trani,

Certifico, io sottoscritto Messo notificatore, di aver dato copia della presente ordinanza:

- Al Sig. Di FILIPPO Vito, residente in Trani, Corso R. Elena n.39, mediante consegna a mani;

- All'ing. Di BARI Giovanni, con studio in Andria, alla Via S. Maria n.40, mediante *raccomandata e/r* consegna a mani;

- Al Comando Polizia Locale, mediante consegna a mani;

- All'Ufficio Tecnico Provinciale BT (Settore 10 - Genio Civile), Barletta, mediante raccomandata a.r.;

- All'ALBO PRETORIO del Comune di TRANI; del

*responsabile Albo Pretorio Sig. Ricciardelli Raffaele*

e ciò per la piena e legale scienza a tutti gli effetti di legge.

IL MESSO NOTIFICATORE

*Ferraro Vincenzo*